

Playfolio – Framework Document

Assunti base: cosa rende un portfolio “anti-traditional”?

Il portfolio tradizionale nasce per dimostrare **competenza tecnica** e **accumulazione di esperienza**. È costruito su titoli, ruoli, strumenti e output finali.

Playfolio parte da un assunto diverso: in un mondo in cui l'AI può replicare competenze, generare output e ottimizzare processi, ciò che distingue le persone non è *cosa sanno fare*, ma *come funzionano*.

Un portfolio “anti-traditional” quindi non ordina le persone per seniority o job title, non mette al centro il risultato finale isolato dal contesto, non cerca di “vendere” una carriera lineare.

Playfolio rifiuta la logica del **CV/Portfolio come prova** e introduce quella della **carta personaggio come interpretazione**: uno strumento che rende leggibili decisioni, valori, pattern di comportamento e modalità di collaborazione.

Pattern e domande

Quali informazioni raccoglie Playfolio e perché?

Playfolio raccoglie informazioni che normalmente **non trovano spazio** nei portfolio tradizionali, ma che sono decisive nel lavoro reale:

- **Contesti di efficacia**
→ per capire *quando* una persona dà il meglio, non solo *cosa* sa fare
- **Superpoteri applicati**
→ per rendere esplicite competenze tacite, spesso date per scontate
- **Vulnerabilità**
→ perché i limiti influenzano il lavoro tanto quanto le capacità
- **Valori non negoziabili**
→ per rendere visibili le bussole decisionali
- **Pattern ricorrenti**
→ per andare oltre il singolo progetto e cogliere continuità
- **Impatto concreto**
→ quando possibile, tradotto in segnali misurabili, non in storytelling generico

Le domande non sono pensate per “estrarre dati”, ma per **attivare consapevolezza**. Il portfolio non è solo un output, ma anche un momento di riflessione per chi lo compila.

Principi di design

Valorizzare unicità e standardizzazione insieme

Playfolio affronta una tensione classica del design dei sistemi:

- **unicità** → ogni persona è diversa
- **standardizzazione** → i profili devono essere confrontabili

La soluzione non è scegliere uno dei due poli, ma separarli:

- **standardizzata è la struttura**, con sezioni fisse, ordine coerente e vincoli di sintesi;
- **unico è il contenuto** che include linguaggio, priorità e combinazione di elementi.

In questo modo le Playfolio Card sono **comparabili** ma non **omologate** e possono convivere in una galleria comune senza perdere identità.

Elementi distintivi

Cosa rende Playfolio diverso (concretamente)

1. **Zero job titles**
I ruoli non sono il punto di partenza. Le persone non vengono ridotte a una categoria.
 2. **Centralità delle vulnerabilità**
I limiti non sono nascosti né “corretti”, ma resi visibili come parte del funzionamento reale.
 3. **Superpoteri nominati**
Le competenze vengono sintetizzate e rinominate, rendendole più esplicite.
 4. **Focus sul processo, non solo sul risultato**
L'attenzione è su *come* si arriva a un outcome, non solo sull'outcome stesso.
 5. **Synergy score tra profili**
Il valore non è individuale, ma relazionale: una persona funziona sempre *con* altre.
 6. **Sintesi radicale**
Ogni sezione è ridotta all'essenziale per favorire lettura, confronto e decisione.
 7. **Formato “giocabile” ma professionale**
Il linguaggio del gioco abbassa le difese senza perdere credibilità.
-

Visione AI-native

Ripensare il portfolio in un mondo dove l'AI è sempre esistita

Playfolio non “aggiunge l'AI” a un modello esistente. Nasce già in un contesto in cui l'AI è data per scontata.

In questo scenario l'AI non è il soggetto valutato, è il **mezzo di interpretazione** e l'umano è il **vero oggetto di lettura**.

Il Master Prompt non serve a generare un portfolio “più bello”, ma a interpretare segnali umani, sintetizzare complessità e trasformare narrazioni soggettive in pattern leggibili.

Playfolio non chiede all'AI di sostituire il giudizio umano, ma di **renderlo visibile**.

In sintesi

Playfolio non è un CV migliore, un portfolio più creativo o un test di personalità.

Playfolio è un **framework di lettura del valore umano**, un **linguaggio comune** tra persone, team e organizzazioni, un **artefatto AI-native**, accessibile, aperto e adattabile.

Un punto di partenza per ripensare come raccontiamo il lavoro quando l'esecuzione non è più il problema.